



Tra volti vecchi e nuovi, ecco come potrebbe essere composto il prossimo consiglio comunale

Alle urne con l'ipotesi dell'anatra zoppa

Stanislao Morea al 46,98% e Domenico Nisi al 44,35%. A decidere il nuovo sindaco di Noci sarà il ballottaggio fra due settimane. Staccatissimo Orazio Colonna del Movimento 5 Stelle, fermo all'8,67%.

Ma il vero dato politico è costituito dalla percentuale di preferenze raccolte dalle liste in supporto di Morea e Nisi riferite al totale dei voti validi (13.058): 51,51% per il candidato del centrodestra e 39,31 per quello del centrosinistra. Un dato, questo, destinato a determinare le sorti della futura amministrazione. Sulla base dei voti ottenuti dalle liste, infatti, viene calcolata la distribuzione dei seggi in consiglio. Questo significa che in caso di vittoria di Domenico Nisi, la sua coalizione non avrebbe diritto a beneficiare del premio di maggioranza. I seggi assegnati alla coalizione di centrosinistra sarebbero solo sei, più il sindaco. Si realizzerebbe quindi la cosiddetta situazione dell'anatra zoppa, poiché il primo cittadino eletto potrebbe godere solo di una maggioranza di segno opposto. Nove invece i seggi che andrebbero assegnati alla coalizione No-



ci2020 e uno al candidato del M5S Colonna, che invece non entrerebbe in consiglio in caso di vittoria di Morea, in virtù degli 836 voti raccolti dalla sua lista. Alla lista del Movimento 5 Stelle, infatti, sarebbero serviti altri 20 voti per poter garantire un seggio al candidato sindaco anche in caso di vittoria del centrodestra al ballottaggio.

Qualunque sia il risultato del

ballottaggio, il prossimo consiglio comunale avrà un'alta concentrazione di quote rosa: otterranno un posto in consiglio Angela Lobianco (341 voti, Pdl) e Anna Martellotta (289 voti, Mps) per il centrodestra e Lucia Parchitelli (401 voti, Pd) e Clementina Gentile (292 voti, Cambio per Restare) per il centrosinistra. A queste prime quattro donne potrebbero aggiungersi anche

Francesca Gigante (241 voti, Pdl) e Annalisa Notarnicola (97 voti, Città Domani) in caso di vittoria di Morea.

Accanto ai seggi rosa, torneranno a sedere in consiglio Paolo Conforti (con i suoi 650 voti è il candidato più suffragato di questa tornata elettorale) e Marino Gentile con il centrodestra, Antonio Locorondo, Fabrizio Notarnicola e Fortunato

Mezzapesa nel centrosinistra. Un posto anche per Francesco Gentile, ex assessore della Giunta Liuzzi e per Giuseppe D'Aprile, figlio di Arturo. Tra le altre new entry del prossimo consiglio comunale anche Vittorio Lippolis e Giuseppe Mastropasqua (eletti nella lista Modello Noci rispettivamente con 209 e 207 voti). Resterebbero fuori invece volti noti come gli ex consiglieri Piero Plantone (303 voti, Pd), Nicola Miccolis (225, Pdl), Antonio Ripa (157 voti, Pd), Felice Plantone e Leo Rinaldi (entrambi candidati nella fila della lista civica Noi per Noci rispettivamente con 92 e 36 voti). Delusione anche per Giuseppe Notarnicola, figlio dell'ex presidente consiglio comunale, che con 179 ottenuti tra le fila dell'Udc non è riuscito a ottenere un seggio a Palazzo di Città. Possono continuare a sperare in un posto in consiglio i primi dei non eletti, che hanno il diritto a subentrare in caso di rinuncia dei legittimi proprietari.

Il ballottaggio si terrà il 9 e il 10 giugno: fino ad allora ci sarà spazio per eventuali appaltamenti tra liste vincenti e quelle sconfitte. **Teresita Guglielmi**